

PONTREMOLI

Biomasse, il Comune vince al Tar

L'amministrazione intascherà anche i 116.000 euro della Renovo

► PONTREMOLI

La decisione del Tar sui ricorsi della ditta Renovo sposa in pieno le tesi portate avanti in giudizio dall'amministrazione comunale di Pontremoli e conferma la linea portata avanti in questi mesi da tutto il Consiglio comunale di considerare chiusa la possibilità di realizzare impianti a biomasse sul territorio pontremolese. Il Tar ha infatti sottolineato la correttezza degli atti amministrativi con i quali è stata accertata la decadenza dell'assegnazione dell'area originariamente concessa, e quindi la revoca della stessa, a causa del mancato rispetto di termini essenziali regolamentari cui erano legati i pagamenti a saldo e la stipula di apposita polizza fideiussoria. L'Autorità Giudiziaria amministrativa ha inoltre chiarito che le somme versate in acconto dalla società dovranno essere trattenute dall'Ente. «Insomma - spiega in una nota l'am-



Manuel Buttini

ministrazione - una vittoria su tutti i fronti (e su tutte le 'cassandre') che non solo conferma l'impegno assunto dall'amministrazione comunale nei confronti dei cittadini affinché la vicenda fosse portata a termine senza danno e senza esborsi, ma che le consente anche di considerare utilizzabili le risorse a suo tempo incamerate (116.000 euro). Oltre a ciò,

anche la buona notizia che gli altri ricorsi presentati, connessi e rimasti sospesi, potranno essere abbandonati, senza quindi che si prospettino ipotesi di soccombenza e spese per le parti ricorrenti». «Sono contenta dell'esito di questo giudizio - ha detto il Sindaco Lucia Baracchini - e credo che esso sia stato gestito dall'Amministrazione, dal Consiglio Comunale e presso il Tar con le dovute attenzioni, tali da far valere le obiettive ragioni che infatti ci sono state riconosciute in pieno. Confermo la volontà già espressa dell'amministrazione, in relazione all'importanza che riveste la materia e che tanto ha fatto discutere, anche in rapporto alle potenzialità di sviluppo del nostro territorio per la sua vocazione turistico-culturale e ambientale, di dotare il Comune di norme chiare relative ai limiti d'uso delle fonti di energie rinnovabili da approvarsi con il redigendo Regolamento Urbanistico».

